

558  
EDIZIONE  
OFFICINA DI STAMPA  
1751

# EDITTO

PER LA PROCESSIONE DI S. ROSA



# GIACOMO

Del Titolo di S. Girolamo de' Schiaroni della S. R. C. Prete Cardinal  
**ODDI** Per la Misericordia Divina Vescovo di Viterbo, e Tusc.



A Santità di N. S. Papa **ENEDETTO XIV.** felicemente regnante, aderendo all'istanze fattele dalli devoti della Gloriosissima Vergine S. ROSA Nostra Protettrice ordinò con lettera di Segretaria di Stato sotto li 24., e 29. Agosto 1742., che debbansi constringere sotto pena a nostro arbitrio le Dignità, e Canonici di questa Cattedrale di S. Lorenzo con il resto del Clero ad intervenire alla Solenne Processione di detta Santa solita farsi nella vigilia della dilei Festa. Quindi è, che Noi in esecuzione de' Supremi comandi della Santità Sua ordiniamo espressamente, che tutti li Capitoli tanto della Cattedrale, che delle Collegiate, come ancora li Curati, li Beneficiati delle dette Chiese, Preti, e Chierici in minoribus compresi anche quei Sacerdoti Forastieri, che abitano in Viterbo debbano intervenire alla detta Processione con portare la torcia, e rispetto alli Chierici la candela del proprio secondo il solito, imponendo la pena d'uno scudo d'oro per ciascheduno alle Dignità, e Canonici della Cattedrale, ed alle Dignità, e Canonici delle Collegiate di S. Sisto, S. Angelo, e SS. Faustino, e Giovia; rispetto però alli Curati di questa Città, ed alli Beneficiati delle sudette Chiese, come ancora agl'altri Sacerdoti non compresi tra li sopradetti vogliamo, che siano sottoposti alla pena di uno scudo, e li Chierici in minoribus sotto le pene a nostro arbitrio; le quali pene l'applichiamo al Conservatorio delle Zitelle sperse. Ma perche vi puole essere qualcuno, che abbia legitimo, e giusto motivo di non intervenire vogliamo, che questo debba preventivamente dedurlo avanti di Noi con ottenerne la necessaria licenza per esserne esente, altrimenti non suffraghi alcuna scusa, o motivo, ma debba ciascuno esser soggetto alla sudetta pena. Per ovviare poi ad ogni discordia, che potesse nascere a causa di precedenza tra il Deputato della Festa, ed il Capitolo della Cattedrale secondo gli ordini pervenuti dalla Santità Sua sotto li 29. di detto mese d'Agosto douanno il detto Deputato con il suo Compagno prendere in mezzo l'ultima coppia del Capitolo. Procuri ogn'uno di adempire i Supremi comandi della Santità Sua, & il presente Editto affisso ne' luoghi soliti abbia l'istesso vigore, come se fosse a ciascuno personalmente intimato, e presentato. Dato in Viterbo dal Nostro Palazzo Vescovale di S. *Lorenzo* questo di *2. Sept. 1751*

**G. Card: Oddi Vescovo di Viterbo, e Tusc:**

Muzio Ferrante Canc. Crim. Vesc.

In Viterbo per l'Erede di Giulio de' Giulj Stampator Pub., Vesc., e Cam.